

(I lavori riprendono alle ore 15.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1509 presentata da Frediani, inerente a "Spreco di enormi quantità di acqua potabile al cantiere del nuovo aeroporto di San Didero"

PRESIDENTE

Visto che mancano gli interroganti a seguire, continuiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1509 – lasciamo un attimo ai box l'Assessore Icardi – presentata dalla Consigliera Francesca Frediani, avente a oggetto '*Spreco di enormi quantità di acqua potabile al cantiere del nuovo aeroporto di San Didero*'.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Francesca Frediani.

Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Due cose fanno arrabbiare San Didero: la prima, quando si sbaglia l'accento di San Didero e si dice San Didero; la seconda quando un cantiere si allaccia all'acquedotto, senza nemmeno informare il Sindaco, e usa l'acqua potabile per lavare i camion, per bagnare le polveri, per pulire le strade interne.

Ho letto in questi giorni, dopo il festival Alta Felicità, diverse dichiarazioni sul far pagare danni ai No TAV. Vorrei chiedere chi paga i danni, invece, per un utilizzo così incosciente e irrazionale dell'acqua potabile, considerando, tra l'altro, il periodo che viviamo, che vede una siccità piuttosto grave sul territorio, che adesso è stata in parte attenuata dalle piogge.

Vedo qui l'Assessore Protopapa, che il 20 marzo 2023, quindi solo pochi mesi fa, ha rimarcato: '*È sicuramente essenziale, in base alla disponibilità di concrete risorse idriche, trovare equilibrio con le esigenze dei vari territori. Il termine sostenibilità su questo argomento suona come un monito dove nessuno può rimanere indifferente*'.

A fronte di queste parole e della consapevolezza di una situazione difficile; a fronte anche di varie ordinanze che vengono emesse dai Sindaci rispetto, ad esempio, al non utilizzo dell'acqua potabile per lavare l'auto – giustamente – per bagnare le piante e per bagnare l'orto, quindi tutte richieste che vengono fatte ai cittadini e che i cittadini ovviamente capiscono, comprendono e rispettano; rispetto anche al fatto che le borgate che si trovano proprio sullo stesso territorio di San Didero, quindi sulle montagne a fianco, molto spesso i cittadini devono avvalersi delle autobotti per avere accesso all'acqua.

Leggo uno stralcio di un articolo che è stato pubblicato il 18 aprile su '*Il Fatto Quotidiano*', in cui si legge: '*Intanto la Val Susa continua a vivere gli effetti della crisi climatica. Uno dei Comuni che patisce più insofferenza è San Giorio. Nelle frazioni montane del paese, l'acqua arriva con le autobotti*'. Poi ci sono dichiarazioni del Sindaco Danilo Bar, che ricorda come non ci sia più neve sulle alture e come ci sia un rischio di carenza d'acqua anche nella stagione primaverile, se non addirittura invernale.

A fronte di tutto questo, ci chiediamo come mai in valle si sia così arrabbiati: le assicuro

che non sono arrabbiati solo i ragazzi che vediamo ripresi nelle immagini dei telegiornali, ma anche i cittadini. Venendo a conoscenza, grazie a chi riesce entrare nei cantieri, di questi fatti, ci si chiede come mai sia concessa questa possibilità di sprecare l'acqua in questo modo. Durante un sopralluogo all'interno di quel cantiere venerdì scorso ho visto con i miei occhi quei camion girare e spargere acqua potabile a litri lungo la strada e utilizzare la stessa acqua per abbattere le polveri.

In seguito ci è stato riferito, proprio da esponenti di SITAF presenti durante il sopralluogo, che l'acqua viene utilizzata anche per lavare i camion. Sono collegati all'acquedotto di valle, in particolare l'acquedotto di San Didero. Questa è la situazione.

Vorremmo capire se la Giunta sia a conoscenza di questa situazione e come pensa di porre rimedio.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Frediani per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Fabio Carosso.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

CAROSSO Fabio, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Preliminarmente alle informazioni che gli Uffici hanno potuto acquisire in merito al contratto tra SITAF e SMAT S.p.A. per l'approvvigionamento potabile al cantiere del nuovo autoporto di San Didero in Val di Susa, si ritiene utile condividere alcune considerazioni riguardo la premessa e l'oggetto dell'interrogazione stessa.

Si ritiene fondamentale sottolineare che la Regione non ha competenze specifiche per quanto riguarda le autorizzazioni ambientali, materia delegata alla Città metropolitana e alle Province, né la stipulazione di contratti di fornitura di servizi, tra cui quello di fornitura di acqua a uso potabile.

Un allacciamento di cantiere quale quello in argomento, dunque temporaneo per sua stessa natura, è un contratto di natura privatistica, quindi non si configura come autorizzazione ambientale ed esula dalle competenze della Regione, la quale non viene interpellata nelle fasi di definizione del contratto.

Il controllo delle finalità e modalità pratiche di utilizzo di una fornitura d'acqua potabile non rientra tra le possibilità di monitoraggio della Regione, la quale può e deve concentrarsi su un governo di sistema della risorsa, non potendo verificare la correttezza di utilizzo di ciascuna singola utenza.

Stante il carattere ancora emergenziale della perdurante scarsità di precipitazioni piovose e, in generale, di disponibilità idrica, come richiamato nell'interrogazione, gli Uffici hanno acquisito le seguenti informazioni riguardo il contratto di fornitura in argomento idrica di SMAT a SITAF.

Il contratto di fornitura a uso cantiere è stato attivato in data 18 giugno 2021 e il consumo medio annuo si attesta intorno ai 610 metri cubi (equiparabile ai consumi domestici di circa otto abitanti), quindi in linea con le necessità idrosanitarie di un villaggio di cantiere.

(Commenti della Consigliera Frediani)

CAROSSO Fabio, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Devo dire la sincera verità anche a microfoni spenti. Questo è quello che siamo riusciti a riscontrare e non abbiamo altri dati, ma è chiaro che utilizzano l'acqua per lavare i camion e probabilmente qualche metro cubo di acqua in più è stata utilizzata. Magari hanno qualche altra fonte, ma questo è quello che ci hanno risposto.

Grazie, Presidente.

OMISSIS

(Alle ore 15.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.56)